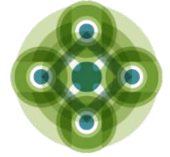




Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

RUE

Variante di adeguamento

normativo 2014

Principali novità

Marika Milani – capo Dipartimento Riqualificazione Urbana



Regolamento Urbanistico Edilizio
Variante di adeguamento normativo 2014

La **variante al Rue** e le nuove **Schede tecniche di dettaglio** sono in vigore dal **3 giugno 2015**

adottata con delibera di C.C. n. 245 del 07/07/2014 approvata con delibera di C.C. n. 201 del 20/04/2015

Obiettivi

- adeguare il Rue alle rilevanti novità introdotte in materia edilizia, tutela del paesaggio e sismica dalla normativa nazionale e regionale negli ultimi tre anni ed in particolare alla Legge Regionale 15/2013 “Semplificazione dell’attività edilizia”, entrata in vigore il 28/9/13
- accompagnare le trasformazioni che investono i modi d’uso del territorio e favorire i processi di recupero, riqualificazione e rigenerazione
- recepire i contributi pervenuti attraverso il tavolo di monitoraggio del Rue e le indicazioni emerse nel percorso di costruzione del Poc di qualificazione diffusa
- recepire le indicazioni degli uffici relativamente all’efficacia del processo e delle procedure, al miglioramento dei raccordi con altri regolamenti e quindi alla necessità di un ulteriore alleggerimento del testo

Principali novità

- riduzione e ricalibratura del testo rendendolo coerente con il quadro normativo generale e definendo meglio il campo di intervento del Rue rispetto ad altri strumenti;
- adeguamento della disciplina degli usi, accompagnando la dinamica che investe le attività economiche con contrazione di alcune e crescita o trasformazione di altre, cercando di intercettare una accentuata tendenza alla mixité che propone combinazioni di usi talvolta imprevedibili;
- sostegno alle diverse forme evolutive nell'uso degli spazi aperti: per l'agricoltura, l'orticoltura, la fruizione;
- aggiornamento e semplificazione delle prestazioni per il recupero del patrimonio storico e il perseguimento della sostenibilità ambientale;

Adozione – modifiche *

1 di 2

- complessivo riordino della prima parte (definizioni) e della parte quarta (procedure), recepimento delle definizioni uniformi stabilite dalla Regione Emilia Romagna secondo i principi della LR 15/2013 “Semplificazione della disciplina edilizia”
- riduzione del corpo normativo per lo scorporo di argomenti che per la loro dinamicità trovano sede più opportuna in altri strumenti (Disposizioni tecnico organizzative, ecc.)
- rinvio a norme sovraordinate (per il principio della non ridondanza normativa) con un link nell'ipertesto della norma che consente il collegamento dinamico (e quindi sempre attuale) alla fonte normativa vigente
- riordino complessivo della disciplina delle dotazioni pubbliche

Adozione – modifiche *

2 di 2

- possibilità di adeguamento, anche attraverso la realizzazione di nuovi volumi, delle attrezzature per la mobilità e di interesse statale, regionale e provinciale
- innalzamento della soglia che rende necessario l'inserimento in POC degli interventi, portata a 20.000 mc a seguito della conoscenza acquisita con l'esame delle proposte per il POC di qualificazione diffusa

Approvazione – modifiche *

1 di 5

PARAMETRI E DEFINIZIONI

- meglio precisata la definizione di **edificio esistente**
- chiarito in cosa consiste la **preesistente consistenza** di un edificio e i casi in cui un volume oggi non presente può essere ricostruito

DOTAZIONI TERRITORIALI E PARCHEGGI PERTINENZIALI

- ulteriori specifiche per gli usi commerciali volte a favorire la riattivazione delle attività dismesse e la riqualificazione delle esistenti
- riduzione delle dotazioni di PE (parcheggi pertinenziali) per i cinema nel territorio strutturato, anche questo caso a favore delle riattivazioni e a fronte della realizzazione di opere per il miglioramento dell'accessibilità pedonale e ciclabile

Approvazione – modifiche *

2 di 5

DISCIPLINA DEGLI USI

- ammesso l'uso (3a) attività direzionali nel quartiere universitario di via Zamboni per favorire la differenziazione degli usi
- ammesso l'uso (5a) accoglienza in strutture ricettive e alberghiere con verifica di ammissibilità nell'Ambito di valore naturale e ambientale
- meglio specificata la disciplina degli “usi temporanei” negli ambiti di sostituzione

INTERVENTI SU EDIFICI DI INTERESSE ARCHITETTONICO O DOCUMENTALE

- introdotti chiarimenti volti a esplicitare la duplice modalità di intervento:
 - in maniera *semplificata*, applicando le norme previste dalle schede prestazionali che vanno intese in modo prescrittivo
 - in maniera approfondita, elaborando uno studio storico dell'edificio ed un progetto critico che viene avallato dalla CQAP

Approvazione – modifiche *

3 di 5

SOGLIE DIMENSIONALI PER L'INSERIMENTO IN UN POC

- introdotta la possibilità di portare la soglia per l'inserimento in uno specifico POC a 30.000 mc purchè si raggiungano livelli prestazionali di eccellenza in materia di riqualificazione degli edifici (ma senza applicazione del relativo incremento volumetrico)

INCENTIVI VOLUMENTRICI

- introdotto un incremento per le attività produttive in tutti gli ambiti e per le attività direzionali, commerciali, ricreative in ambiti specializzati, del 5% per interventi che prevedano la contestuale rimozione completa di componenti in cemento – amianto

CHIOSCHI SU SUOLO PUBBLICO

- introdotta una specifica disciplina che rende possibile la riqualificazione dei chioschi esistenti o l'inserimento di nuovi tramite appositi progetti, di iniziativa pubblica o privata, che comportino una riqualificazione complessiva dello spazio pubblico

Approvazione – modifiche *

4 di 5

ORTI URBANI

- introdotte specifiche progettuali per la realizzazione di manufatti, anche in seguito al bando *Ortipertutti* promosso dal Comune e Urban Center

TERRITORIO RURALE

- ulteriormente specificata la disciplina delle superfici aziendali minime richieste per la realizzazione di manufatti da parte degli imprenditori agricoli che fa ora riferimento, non già alla collocazione territoriale dell'azienda, ma alla tipologia di coltivazione, in relazione sia alle dimensioni delle aziende presenti nel territorio bolognese, sia alle nuove colture che si stanno diffondendo

CONCORSI DI ARCHITETTURA E URBANISTICA

- viene riformulata la previsione in modo meno puntuale e per garantirne una più facile applicabilità

Approvazione – modifiche *

5 di 5

APPROCCIO PRESTAZIONALE E NON RIDONDANZA NORMATIVA

- precisata la natura prestazionale delle *Schede obiettivo* per la progettazione degli interventi che quindi vengono ulteriormente semplificate attraverso l'eliminazione di parti ridondanti in quanto già presenti nella normativa sovraordinata, in attuazione di uno dei principi cardine della LR 15/2013 - Semplificazione della disciplina edilizia e dei successivi Atti di indirizzo e coordinamento emanati dalla Regione Emilia - Romagna che prevedono il **superamento della duplicazione di normative vigenti**
- le schede obiettivo del RUE costituiscono quindi un orientamento alla corretta progettazione degli interventi
- di conseguenza vengono profondamente riviste le Schede Tecniche di Dettaglio, complemento di natura regolamentare del Rue che viene approvato contestualmente alla variante

Le Schede Tecniche di Dettaglio 2015

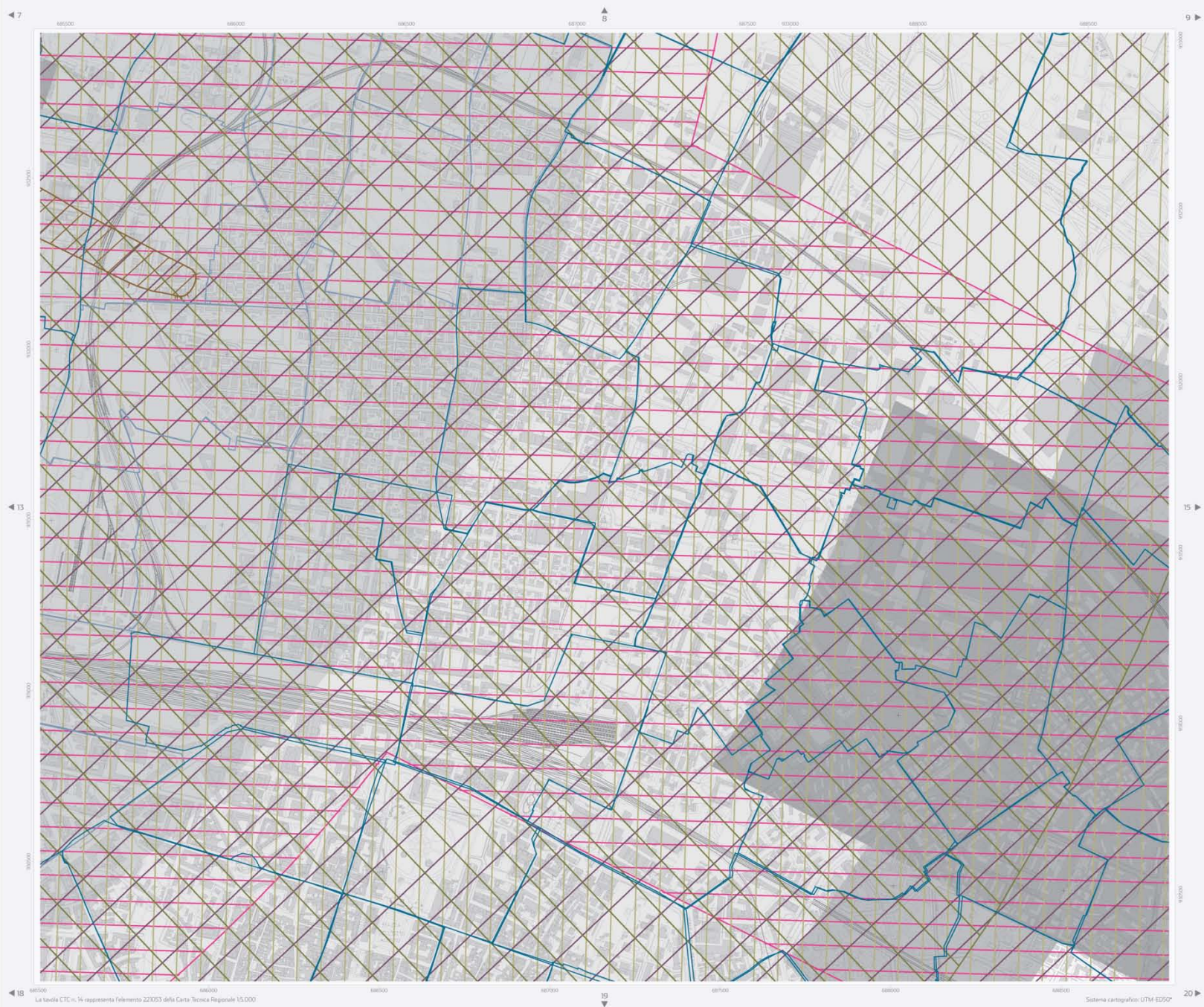
La numerazione delle Schede viene mantenuta in coerenza con la relativa scheda obiettivo presente nel Rue

- Controllo dell'illuminamento naturale **dE4.7**
- Ventilazione **dE4.9**
- Controllo dell'inquinamento acustico **dE6.1**
- Contenimento dei consumi energetici invernali **dE7.1**
- Assenza/superamento delle barriere architettoniche **dE8.1**
- Organizzazione distributiva degli spazi e attrezzature **dE8.2**
- Cura del verde, permeabilità e microclima urbano **dE8.4**
- Risparmio e riuso delle acque **dE9.1**
- Predisposizione di spazi idonei per la raccolta differenziata dei rifiuti **dE10.1**
- Riutilizzo dei materiali inerti da costruzione e demolizione **dE10.2**



Carta unica del territorio
Tavola dei vincoli

Vincoli - Infrastrutture per la navigazione aerea
Tavola 14 - scala 1:5.000



La tavola CTC n. 14 rappresenta l'elemento 22X03 della Carta Tecnica Regionale 1:5.000

Sistema cartografico: UTM ED50

Bologna. Città che cambia

Approvazione
Delibera di C.C. n. 200 del 15/04/2015

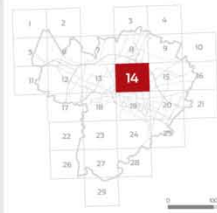
Assessore Urbanistica, Città storica e Ambiente
Patrizia Cabellini

Segretario Generale
Luca Ugocioni

Direttore Settore Piani e Progetti Urbanistici
Francesco Evangelisti
documento formato digitalmente

- Superfici di delimitazione degli ostacoli
- Superficie orizzontale esterna - Quota = 181,67mt
- Superficie conica - Pendenza 1:20
- Superficie orizzontale interna - Quota = 81,67mt
- Superficie di avvicinamento - Pendenza 150; Pendenza 140; Quota = 186,67mt
- Piatta di salita al decollo - Pendenza 150
- Superficie di transizione - Pendenza 1:7
- Ostacoli alla navigazione aerea
- Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli a quota variabile (Allegato A)
- Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli orizzontali (Allegato B)
- Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli che forano il terreno naturale (Allegato C)
- Pericoli per la navigazione aerea
- Tipologia 1 (Tav. PC01A)
- Tipologia 2 (Tav. PC01A)
- Tipologia 3 - Livelli sorgenti laser proiettori (Tav. PC01B)
- Tipologia 4a - Impianti eolici - Area di incompatibilità assoluta (Tav. PC01C)
- Tipologia 4b - Impianti eolici - Aree soggette a valutazione specifica ENAC (Tav. PC01C)

- Curve di isonischio
- Area intermedia
- Area interna
- Area ad alta tutela
- Limite della zonizzazione acustica dell' intorno aeroportuale



Materiali

a disposizione sul sito

<http://www.comune.bologna.it/urbanisticaedilizia>

- ✓ Relazione illustrativa
- ✓ Controdeduzione alle osservazioni
- ✓ Testo Coordinato con evidenziazione delle modifiche
- ✓ Testo approvato scaricabile in pdf
- ✓ Iper testo navigabile con link alla norma sovraordinata
- ✓ Schede tecniche di dettaglio 2015
- ✓ Tavola dei vincoli